

di Padova il mattino

Euro 1,00 • Anno XXXII - n. 247
Martedì 8 settembre 2009

MONTAGNANA. L'edizione 2009 del Palio ha mostrato che si sono le premesse per un rilancio in grande stile. «E' andata bene, ben oltre le più rosee previsioni — è il commento a caldo del presidente del Fabio Borin — Tanto più se pensiamo che lo abbiamo organizzato in soli quattro mesi». Però, se vi andava buca alla sera dell'incendio, più di qualcuno vi aspettava al varco. «Invece per fortuna ci è andata bene — ribatte Borin — Non mi aspettavo tanto pubblico alla vigilia del Palio. Dico anche che non si trattava del solo incendio. Era la rievocazione storica della battaglia del 1242, una vera battaglia, con tanto di regia. Dopo l'incendio appiccato dagli arcieri di Ezzelino, viene festeggiata la sua morte con l'indizione di



una festa: il palio. Ha un senso, che il pubblico ha apprezzato. Comunque questa è soltanto la prima volta, il prossimo anno sarà decisamente meglio. Anche perché disporremo di più tempo per orga-

nizzare lo spettacolo, che è un vero film dal vivo, e più tempo per mettere a punto dei dettagli importanti dal punto di vista della visibilità. Abbiamo dimostrato di aver imboccato la strada giu-

Il Palio di Montagnana. Inatteso successo di pubblico allo spettacolo serale «Vedrete l'anno prossimo...»

Il presidente: «Miglioreremo tanti particolari»

**CREMA
PROTESTA**
Lo sfogo
del fantino
a fine gara

**PRESIDIO
ANIMALISTA**
I 100%
tenuti a bada
dai carabinieri



sta — conclude Borin — speriamo di risollevare la manifestazione storica più conosciuta di Montagnana». E se è doveroso precisare che la Corsa dei Gonfalonieri l'ha vinta Simone (e non Loren-

zo) Zamboni, felice di dedicarla alla fidanzata Elena, va rilevato che il Palio non ha vissuto i momenti roventi del 2008, però qualche momento infuocato l'ha proposto. All'interno delle mura

c'era il solito presidio dell'Associazione 100% Animalisti che inveiva, e alla fine della seconda eliminataria la rabbia di Giovanni Crema, corsiere di Casale di Scodosia e vincitore di tre degli ultimi quattro palii. «E' uno scatto di rabbia che mi è subito passato — spiega Crema — Ma non dal punto di vista sportivo, perché quello che è successo a me domani può capitare a un altro. Ce l'ho col sistema-palio dopo mesi durante i quali io e la scuderia Bianchin siamo sempre stati, in negativo, al centro dell'attenzione».

(Roberto Morello)